

Un'avventura per le famiglie: alla scoperta delle grotte di Cunardo grazie agli accompagnatori esperti speleo

Pubblicato: Lunedì 1 Luglio 2024



Si svolgerà nella giornata di **domenica 7 luglio** prossimo la quarta edizione di: “La pèietra e l’acqua nelle grotte di Cunardo”, evento organizzato dal **Gruppo Speleologico Prealpino in collaborazione con il Comune** di Cunardo, il **Parco Campo dei Fiori** e il **Gruppo Grotte CAI Carnago**. Da alcuni anni nel periodo estivo questa bella iniziativa viene puntualmente riproposta, riscuotendo ogni volta notevole successo, come testimoniato dalla grande partecipazione negli anni passati di amanti della natura ed escursionisti, e con essi **interi famiglie desiderose di trascorrere un paio d’ore all’insegna dell’avventura**. Il percorso per la visita alle grotte parte dalla “Baita del Fondista”, ubicata a poca distanza dal complesso sotterraneo, struttura che offre accoglienza e ristoro a gruppi di escursionisti, ciclisti e sciatori. Posta al centro della rete cicloturistica delle Valli Varesine, e dotata di colonnina di ricarica per le e-bike, la Baita del Fondista rappresenta inoltre la porta di accesso ad un territorio dalla storia geologia peculiare, essendo dotata di allestimento interattivo dedicato all’azione incessante dell’acqua nel processo di formazione di questa particolare area carsica.

Al pubblico viene proposto un racconto per immagini che illustra il viaggio del fiume Margorabbia, uno dei corsi d’acqua più significativi nel Parco del Campo dei Fiori, lungo il suo tragitto dalle sorgenti in Valganna alla foce del fiume Tresa. Un percorso lungo il quale alimenta magli, mulini e opifici, per poi sprofondare sottoterra e riapparire all’**Orrido di Cunardo**. Questo complesso sotterraneo rappresenta a tutti gli effetti una vera e propria eccellenza naturalistica del varesotto, essendo l’**unico traforo idrogeologico presente in Lombardia**. Per tale ragione ogni anno è meta di

migliaia di visitatori, soprattutto scolaresche e appassionati i quali, avvalendosi della collaborazione e competenza degli speleologi, si garantiscono un'escursione piacevole e priva di pericoli. Un percorso sotterraneo davvero suggestivo e coinvolgente, un "viaggio" all'interno della montagna lungo le antiche vie del fiume Margorabbia, lo stesso che migliaia di anni fa ha iniziato a scavare e modellare le gallerie, oggi meta dei visitatori. Ci si inoltra per alcune centinaia di metri nel sottosuolo, dove sono più evidenti le tracce lasciate dai meccanismi idrogeologici che hanno originato questa interessante grotta.

La guida descrive quali fenomeni naturali hanno concorso nella sua formazione, finché tutti tornano in superficie, dopo aver trascorso circa **45 minuti nel sottosuolo**, entusiasti e soddisfatti per la singolare esperienza. Gli speleologi forniranno a tutti i visitatori un casco dotato di impianto di illuminazione, ma si raccomanda di giungere con un abbigliamento adeguato, vale a dire **scarpe pesanti con una buona suola in gomma, calzoni lunghi, una felpa, un giubbino tipo K-Way e possibilmente un paio di guanti gommati**, come quelli da giardinaggio, equipaggiamento necessario per poter affrontare più comodamente e in sicurezza il percorso ipogeo. Le visite alle Grotte di Cunardo saranno possibili dalle ore 10.00 del mattino sino alle 16.00 con orario continuato, ma partecipare ad una di queste visite è però necessario prenotarsi per tempo, poiché è indispensabile organizzare al meglio i vari gruppi.

La postazione degli speleologi sarà ben evidente a tutti, si tratta di un gazebo posizionato lungo la strada che da Cunardo scende in direzione Ferrera. Mentre per l'auto si consiglia di approfittare dei parcheggi posizionati alcune centinaia di metri prima del punto di partenza per la grotta. Sul posto verranno inoltre distribuiti opuscoli illustrati e descrittivi dell'Orrido, con la possibilità di prenotarsi per altre visite guidate in grotte del varesotto. Per coloro che volessero proseguire la visita delle bellezze locali, consigliamo anche le "Cascate di Ferrera", ubicate ad alcune centinaia di metri di distanza, oppure l'antico mulino e il maglio posizionati lungo il corso del fiume, anch'essi non molto distanti dall'area delle grotte. Chi desidera prenotarsi o ricevere ulteriori informazioni riguardanti le modalità di partecipazione alle visite guidate presso le Grotte di Cunardo può contattare gli speleologi su info@speleoprealpino.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it